

strisciarossa

[Home](#) [Politica](#) [Lavoro](#) [Sinistra](#) [Mondi](#) [Ambiente](#) [Orizzonti](#)



Poca prevenzione e troppi armamenti. Turchia e Siria in ginocchio per un sisma devastante

7 FEBBRAIO 2023 | IN IN EVIDENZA | DI UGO LEONE

Che altro si può fare dopo un terremoto di magnitudo 7,9 gradi **Richter** che ha massacrato la Turchia e parte dei confinanti Siria e Libano nella notte tra il 5 e il 6 febbraio? Che altro si può fare dopo le continue scosse di "assestamento" solo poco meno violente, con magnitudo tra 5 e 6,7? I morti accertati a meno di 24 ore dalla prima scossa sono almeno duemila oltre la metà dei quali in **Turchia**. Almeno tremila sono gli edifici crollati nella sola Turchia.

Che si può fare? La risposta sembra essere una sola: piangere i morti, condividere la disperazione dei "superstiti" che hanno perso tutto, esprimere partecipazione e promettere aiuti. Lo hanno fatto subito, gli Stati Uniti, l'Unione Europea, la Russia, l'Ucraina.

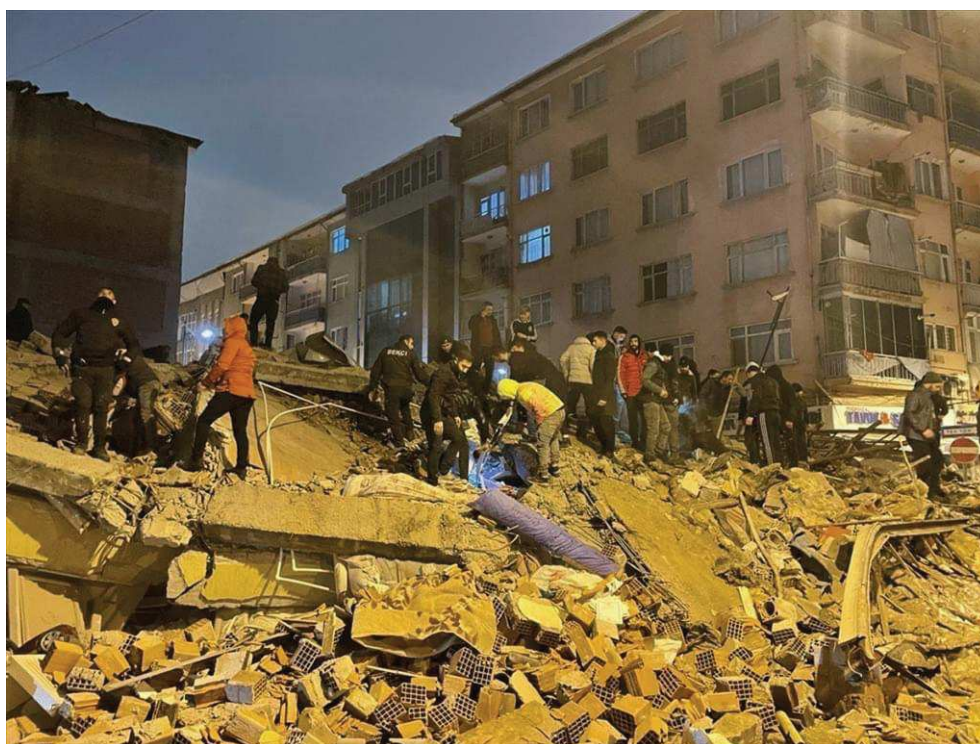
ARTICOLI RECENTI

Poca prevenzione e troppi armamenti. Turchia e Siria in ginocchio per un sisma devastante

Se un sondaggio svela l'ignoranza delle regole e il

Ma non è solo questo. Non deve essere solo questo. Perché l'area colpita è notoriamente violentemente sismica. È la faglia **Est Anatolica** che quando decide di farsi ricordare lo fa in modo simile a questo. È proprio qui, rende noto il sismologo **Alessandro Amato** dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che è avvenuto il terremoto: "nel punto triplo nel quale convergono il blocco anatolico, quello arabico e quello africano".

Pericolosità sismica enorme e ripetitiva



Tragedia in Turchia, Terremoto al confine con la Siria, Malatya02-06-23, Depo Photos/ABACA / ipa-agency.net)

Si tratta di una pericolosità sismica di enorme portata. Con una ripetitività nel tempo di circa un secolo. L'ultima scossa di queste dimensioni risale al 1939, ad **Erzincan** con 33.000 morti. Cui sono seguiti i 18.000 morti del terremoto di Izmit del 1999 di magnitudo 7,6. Complessivamente nei soli anni Novanta si sono registrati ben cinque terremoti tutti superiori alla magnitudo 6.

Dunque la Turchia è una regione ad alto rischio sismico i cui

declino
della
politica

Sfruttati,
sottopagati,
umiliati.

Che
fatica
essere
giovani
in Italia

Incontri

Caccia
al
pallone
rotto:
tre navi
da
guerra
Usa alla
ricerca
dei resti
dopo
l'abbattimento.

La Cina
protesta

Puntini

TAG

ABRAHAM
LINCOLN

AHMADINEJAD

effetti, come avviene in moltissime altre parti della Terra, sono amplificati dalla scarsa qualità del patrimonio edilizio.

I sismologi sono soliti dire che non è il terremoto che fa vittime, ma la casa che crolla. E la casa può non crollare se costruita secondo i dettami dell'ingegneria antisismica. E così è. E vale per tutti i Paesi nei quali, ancorché sismici, la prevenzione delle conseguenze dei terremoti è scarsamente praticata. E nei quali, magari, una elevata percentuale di spese viene riservata agli armamenti piuttosto che ad investimenti di edilizia antisismica.

Oltre sei milioni di edifici a rischio

La mia documentazione a questo riguardo è ferma al 2018 quando (14 marzo) gli ingegneri **Anil Dindar** e **Cüneyt Tüzün** dell'Università di Gebze tennero a Roma, presso l'INGV, un seminario di studi sul piano di rinnovamento edilizio e urbanistico, varato dal Governo turco con la legge 6306 del 2012. Piano che prevedeva l'adeguamento antisismico o la ricostruzione ex novo per quasi 6.5 milioni di edifici a rischio (di cui quasi 100mila già demoliti a quella data e in parte ricostruiti) per un investimento complessivo per l'intero paese di quasi 410 miliardi di euro, nei successivi dieci o quindici anni.

Non so se sia partito quel piano e a che punto sia la realizzazione oggi dopo cinque anni.

ALLEANZA
ELETTORALE

ANAC

BARISH

BELLANOVA

CASTEL
DEL
PIANOCASUS
BELLI

CINISI

COLETTA

CONTANTE

CORTE
EUROPEA
DEI DIRITTI
DELL'UOMO
(CEDU)

CROMWELL

DIFESA

DIRITTI
DEL
MALATO

DISCORSI

DOUGLAS

EAGLE'S
WING

EMILIANI

ERMANN
OLMI

GESTAPO

GIOSUÈ

GONELLA

ITALIA

KLAUS
PUMBERGER



Foto di [Angelo Giordano](#) da [Pixabay](#).

Credo, però, con maggiore certezza di poter dire che l'esercito turco è uno dei più forti, meglio addestrati e armati della Terra

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Che c'entra tutto questo col terremoto? C'entra perché molti dei soldi "investiti" in armamenti se spesi -questi sì investiti- in interventi di ingegneria antisismica contribuirebbero a dare un senso positivo all'affermazione secondo la quale anche con i terremoti si può convivere. Come insegnano **California e Giappone**.

E oggi non si starebbe a scavare tra le macerie di palazzi mal costruiti caduti come fucelli. Ma in seguito ad una serie di scosse, diciamo, di inaudita violenza. Per rendersene conto si pensi al terremoto che ha raso al suolo **Amatrice** il 24 agosto 2016. Ebbene, riferisce l'**INGV**, questo è stato di una violenza mille volte superiore. Malgrado ciò molti morti potevano essere risparmiati e molte distruzioni evitate in un territorio che, consapevole della sua "naturale" esposizione al rischio, fosse adeguatamente predisposto a sopportare l'evento. Evento, peraltro, assolutamente imprevedibile sul quando si possa manifestare, ma assolutamente prevedibile nella possibilità della sua manifestazione.

LA
TRAHISON
DES
CLERCS

LOWCOST

MANDARINI

NAVI
ONG

OCLOCRAZIA

ODIO
NAZISTA

PERON

PRIGIONIERO

PROGRAMMA
AMBIENTALE
DELLE
NAZIONI

NEVI
BOERI

RISIERA
DI SAN
SABBA

ROSA
RUSSO
JERVOLINO

SAMARA
CASTRO

TEATRO
POVERO

TERRA
CIELO

VIA
FRACCHIA

VOLLMAN

WEGIL

Perché come dicevano i latini *certus an, incertus quando*. È su quel “an”, cioè sulla certezza che, prima o poi, vi possano essere scuotimenti di elevata magnitudo che è doveroso attrezzarsi.

ARCHIVI

Sele

AMATRICE

ANATOLIA

ANIL DINDAR

CALIFORNIA

ERZICAN

GIAPPONE

INGV

NATO

TERREMOTO

TURCHIA

Ugo Leone

TUTTI GLI ARTICOLI

Sostieni strisciarossa.it

Strisciarossa.it è un blog di informazione e di approfondimento indipendente e gratuito. Il tuo contributo ci aiuterà a mantenerlo libero sempre dalla parte dei nostri lettori.

Puoi fare una donazione tramite Paypal:

A yellow button with rounded corners and a slight shadow, containing the word "Donazione" in a bold, black, sans-serif font.